

Nucleo di Valutazione

NUCLEO DI VALUTAZIONE RELAZIONE SUL SISTEMA AVA (AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO) 2022

La presidente
prof.ssa Cristina Bianchetti

30 settembre 2022

GLOSSARIO

ANVUR – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
 AQ – Assicurazione della qualità
 AVA – Autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento
 CEV – Commissione esperti per la valutazione
 CdS – Corsi di Studio
 CFU – Credito Formativo Universitario
 CPDS – Commissione Paritetica dei Corsi di Studio
 NdV – Nucleo di Valutazione
 PQ – Presidio Qualità
 SdS- Senato degli studenti
 SA – Senato accademico
 CdA – Consiglio di amministrazione
 SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

INDICE

GLOSSARIO	2
PREMESSA	4
SEZIONE 1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)	6
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	6
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS	18
1.3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	21
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	26
SEZIONE 2. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	27
SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	33

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di verificare, sostenere e incentivare le politiche di assicurazione della qualità di ateneo ed è da intendersi come contributo fornito dal NdV a tale processo. La relazione verte principalmente su quanto avvenuto nel **2021** estendendo il periodo di osservazione ai **primi mesi del 2022** al fine di rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2021, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2022. Per quanto riguarda gli anni precedenti e in particolare quelli che intercorrono dalla visita di accreditamento del 2016 fino al 2019, si può fare riferimento alla relazione del NdV 2020 che riporta un'analisi dettagliata rispetto ai requisiti di AQ e alle raccomandazioni della CEV. Nella relazione del 2021 il NdV dà un parere su quanto è già stato fatto per rispondere ai rilievi della CEV a livello di sistema, in vista della rendicontazione ad ANVUR consegnata in maggio 2022.

La forma dell'argomentazione e la struttura del testo derivano da quanto stabilito dalle linee guida ANVUR 2022 nonché dai requisiti di riferimento presenti nell'allegato C del DM 1154/2021, declinati all'interno delle linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Pertanto la relazione è divisa in tre parti:

1. Valutazione della Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance
3. Raccomandazioni e suggerimenti

L'**ampia selezione documentale** disponibile in ateneo sulla quale è basata la presente relazione include in particolar modo:

- documenti di tipo strategico (piano strategico di ateneo, linee guida per la didattica e la ricerca, piano integrato)
- documenti relativi ai corsi di studio (scheda SUA-CdS, monitoraggi annuali e riesami ciclici, relazione della CPDS)
- documenti del NdV (relazione sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati, verbali e materiali relativi agli audit dei corsi di studio, relazione tecnica sul monitoraggio del superamento delle criticità segnalate dalla CEV)
- documenti del PQ (relazione annuale, relazione di autovalutazione delle attività formative)
- rapporto di accreditamento ANVUR e relazione CEV a seguito della visita di accreditamento periodico di ottobre 2016.

Ogni qualvolta la fonte risulti disponibile nel sito web di ateneo è stato indicato il link per la consultazione o in alternativa si fa rinvio agli allegati.

Le riflessioni contenute nelle seguenti sezioni si avvantaggiano dell'interlocuzione con gli organi dell'AQ, in particolare modo con il PQ con il quale la collaborazione nel corso degli anni precedenti è stata continua e proficua. L'estrapolazione dei dati forniti attraverso le tabelle è stata coadiuvata dal servizio qualità e valutazione che ha anche fornito il supporto per la redazione del testo.

Per ciò che attiene il superamento delle criticità dei corsi di studio segnalate nella visita di accreditamento (avvenuta, come si è già detto, nell'ottobre del 2016) le rendicontazioni per i corsi di studio e per la sede sono state trasmesse ad ANVUR rispettivamente nel maggio 2020 e nel maggio 2022. Al momento l'ateneo non ha ricevuto riscontri da ANVUR.

L'obbligo di trasmissione della relazione ad ANVUR e MUR è assolto con la pubblicazione nell'apposito sito web.

SEZIONE 1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 Valutazione della qualità a livello di ateneo

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Per quanto riguarda la visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca, l'ateneo ha proseguito lungo la strada avviata nel 2016 e apprezzata anche dalla CEV, con l'approvazione delle linee strategiche del 2017 e la loro integrazione alla fine del 2019 e del 2020. Si vedano le linee guida per la ricerca e la didattica riportate in http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf: A seguito della nomina del nuovo Rettore nel 2021 la programmazione strategica è stata ridefinita in coerenza al programma elettorale dello stesso e in coerenza con il quadro precedente. (<http://www.iuav.it/Ateneo1/chiamo/elezioni/2021/rettore/3-candidat/programma-prof-Albrecht.pdf>).

Il NdV ritiene che all'interno dell'ateneo sia da tempo stata definita una visione chiara degli obiettivi strategici inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione e che questa abbia saldamente al centro la cultura del progetto. L'apertura di una nuova fase, con il passaggio di consegne al nuovo Rettore si è data in continuità rispetto a questo orientamento consolidato.

Ciò nondimeno (e tenuto in conto che l'ultima programmazione strategica risale al 2017, anche se con un aggiornamento del 2020), il NdV consiglia di procedere celermente alla predisposizione del nuovo Piano strategico. Per il quale raccomanda l'individuazione di indicatori maggiormente sfidanti rispetto ai precedenti.

R1.A.2 L'architettura del sistema AQ

Il documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo approvato dal SA e dal CdA in luglio 2020 (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualità-di-ateneo.pdf>) definisce la struttura del sistema:

- **per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo** (organi di governo, PQ, CPDS, SdS, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la didattica, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, NdV);
- **per la assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo** (organi di governo, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della ricerca di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la ricerca, PQ, NdV).

Nel documento vengono dettagliatamente descritte le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ. Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei

corsi di studio.

Il NdV ritiene che l'ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ; che questa rifletta la definizione e suddivisione di compiti e di responsabilità tra i diversi attori che ne fanno parte; che il sistema di flussi di comunicazione tra gli organi di governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della terza missione, sia nel complesso adeguato e in via di continuo miglioramento.

R1.A.3 Revisione critica del sistema AQ

In una logica di miglioramento progressivo il sistema AQ di ateneo è stato più volte rivisto per adeguarsi cambiamenti dell'ateneo e l'ultima modifica avvenuta nel 2020 ha adeguato il sistema AQ alla nuova struttura dell'ateneo disposta dal nuovo statuto, che prevede in particolare un unico dipartimento per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca.

Il documento definitivo è stato costruito con l'apporto del rettore, del direttore del dipartimento, dei coordinatori della didattica e della ricerca del dipartimento e del NdV 2020

(<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>).

Il nuovo indirizzo del sistema AQ ha portato ad una valorizzazione delle opinioni degli studenti con l'applicazione delle linee guida per la gestione dei docenti classificati in area critica

(<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>) e ad incentivare una riprogrammazione delle attività secondo una logica *bottom up* come illustrato nella relazione di autovalutazione delle attività formative del PQ

(<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>). Nel corso del 2022 è stato inoltre somministrato un questionario ai docenti che indaga anche sulla conoscenza e sul funzionamento del sistema AQ. Dalle prime analisi è emersa una conoscenza non adeguata del sistema di AQ: solo il 40% degli intervistati dichiara di conoscerlo bene, mentre un restante 32,3% dichiara di conoscerlo solo in parte (Si veda la relazione di autovalutazione delle attività formative a pagina 13

<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>). A questo proposito il NdV apprezza che il PQ abbia programmato per il prossimo periodo il supporto ad attività che migliorino, nei confronti del personale docente, la consapevolezza dell'esistenza del sistema AQ e del suo funzionamento (Si veda la relazione annuale 2022 del PQ a pagina 8: <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>).

Il NdV ritiene positivo lo sforzo condotto per adeguare il sistema di AQ alla struttura organizzativa disposta dal nuovo statuto. Ritiene inoltre che entro questo processo sia stato avviato dal PQ un adeguato percorso di raccolta delle opinioni dei principali attori del sistema AQ e della loro sistematizzazione.

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Lo statuto di ateneo prevede la **partecipazione** di una rappresentanza studentesca **in tutti gli organi di governo dell'ateneo**, negli organi di valutazione delle attività, negli organi di garanzia, nel PQ, nel

consiglio del dipartimento di culture del progetto, oltre che nella CPDS.

Il senato degli studenti, così come sottolineato anche nel documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit-di-ateneo.pdf>) ha, tra gli altri, il compito di **nominare gli studenti** che partecipano ai **gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio** (GGQ).

Numerose sono state le iniziative del PQ volte alla **valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti**, descritte nella relazione annuale del PQ 2021 (<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>) e nelle precedenti.

I **risultati disaggregati** di tali rilevazioni sono stati trasmessi al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla CPDS, ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre, sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti in modo disaggregato.

A partire da giugno 2020, sono state apportate dal PQ alcune **modifiche al questionario** volte a rilevare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti erogati in modalità di didattica a distanza. Tali modifiche sono state confermate per l'anno accademico 2021/22.

Come riportato nella sezione dedicata alle **audizioni** della presente relazione, gli studenti della maggior parte dei corsi offerti dall'ateneo e visitati dalla CEV sono stati incontrati dal NdV e dal PQ negli anni precedenti al 2021.

Il NdV ritiene che le azioni intraprese volte a valorizzare la raccolta delle opinioni degli studenti si siano indirizzate nella direzione auspicata, specialmente nella rapida restituzione delle stesse agli organismi di Ateneo in grado di intervenire. Il NdV rileva peraltro come la sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari e la restituzione dei risultati agli stessi studenti risulti ancora debole, come peraltro si evince anche dalla richiesta della CPDS di appositi incontri organizzati in presenza con gli studenti.

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Tutte le informazioni rispetto alle **modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere** sono consultabili nella pagina del web di ateneo "cosa si studia" e in quelle dedicate ai futuri studenti e agli studenti iscritti (<http://www.iuav.it/Didattica1/index.htm>; <http://www.iuav.it/futuri-stu/>; <http://www.iuav.it/studenti/>).

Il NdV ritiene che l'azione dell'ateneo per il miglioramento dell'attrattività dei corsi rifletta gli indirizzi strategici formulati in ordine alla necessità di dotarsi di una solida struttura organizzativa per le azioni di orientamento degli studenti in ingresso, durante gli studi e in uscita.

I dati (dati ANS, banche dati di ateneo, dati Almalaurea e indicatori ANVUR) dimostrano concordi

l'efficacia del lavoro fatto nelle attività di orientamento per gli studenti.

Come illustrato di seguito luav presenta buoni risultati in termini di attrattività e una buona capacità di laureare gli studenti nei tempi previsti dai corsi di laurea.

A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Andamento generale delle immatricolazioni

Nel 2022/23 sarà attivo un nuovo corso di laurea in Design con sede a Vicenza per dare risposta alla domanda di formazione in questo settore. Il corso è stato sottoposto alla valutazione della PEV con esito positivo. La sua attrattività e il suo funzionamento sarà oggetto di valutazione del prossimo anno. Per quanto riguarda i corsi attivi, l'andamento generale delle immatricolazioni è stato osservato nel periodo dal 2017/2018 al 2020/2021. I dati sono pubblicati sul [sito di ateneo](#)¹. A fronte di un dato sostanzialmente stabile negli ultimi anni del numero di posti banditi si registra nel anche nel 2021/2022 un incremento degli immatricolati al primo anno del 5,6%.

Entro questo quadro generale si evidenzia l'andamento di alcuni corsi.

Nei corsi di laurea triennale:

- L4 (design della moda e disegno industriale) rimangono stabili i posti banditi e completamente saturati, mostrando il persistere di una buona attrattività dei corsi di design (si tratta di corsi di media ampiezza che prevedono 210 e 180 immatricolati);
- L17 (architettura) con l'accorpamento in un unico corso del triennio di architettura nel 2019-2020 non si sono più verificati fenomeni di disallineamento tra immatricolati e iscritti. I posti banditi sono 360 e sono stati completamente saturati;
- L21 (pianificazione) continua a crescere il numero di iscritti che è passato da 92 a 116 studenti.

Nei corsi di laurea magistrale:

- LM 12 (design) Dal 2020-2021 è stato introdotto il nuovo curriculum in *interior design* con un numero di 40 posti disponibili che sono stati sostanzialmente saturati con 39 iscritti;
- LM 65 (moda). Rimane costante l'aumento di attrattività del corso e tutti i posti sono stati assegnati;
- LM 12 (teatro) Sono stati raddoppiati i posti disponibili coperti per il 63,8%. In numero assoluto, gli iscritti al corso passano da 24 a 37;
- LM 4 (architettura): La classe di laurea registra, nel complesso, una diminuzione degli iscritti che sono attualmente 286 su 360 posti disponibili. Questo andamento riguarda principalmente il corso in lingua italiana, mentre quello in lingua inglese, assai più contenuto, costante il numero degli iscritti, 58 su 60 posti disponibili;
- LM 48: (pianificazione): in crescita, rispetto all'anno precedente registra un aumento degli iscritti che passano da 38 a 69.

Il NdV suggerisce un attento monitoraggio del corso di laurea magistrale LM 4 in lingua italiana. In senso più ampio, ribadisce l'apprezzamento già formulato negli scorsi anni per il ridisegno dell'offerta formativa che presenta una maggiore compattezza rispetto al passato, ne ribadisce l'importanza ai fini della riconoscibilità del progetto formativo Iuav.

¹ L'indirizzo nello specifico è:

http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/luav_serie_st_iscritti_1_anno_fino_2021-22.pdf.pdf

I dati nazionali per l'anno 2021-2022 non sono ancora stati pubblicati nell'Anagrafe nazionale degli Studenti.

Bacino di provenienza degli immatricolati (Indicatori ANVUR iA3 e iA4)

Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati è da segnalare come la percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale sia sempre predominante, anche se nel 2021 la percentuale di studenti provenienti da altre regioni sia in aumento. Gli studenti da fuori regione (Indicatore ANVUR iA3) erano il 29,2% nel 2020, mentre nel 2021 sono il 37,1%. Questo dato si allinea a quello degli atenei della stessa area geografica (39,80%). Ed è maggiore rispetto a quello analogo di atenei del territorio nazionale (25,37% studenti provenienti da altre regioni). Il confronto con analoghi atenei a livello nazionale, è riportato qui e altrove, come indicatore di massima, senza sottovalutare le grandi differenze di consistenza, strategie e organizzazione degli atenei italiani.

Inoltre per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno delle lauree magistrali (indicatore ANVUR iA4) la percentuale anche nel 2021 è in crescita, 58,3%, e decisamente più alta della media nazionale che si attesta al 39,79%.

Molto buona è la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale (Indicatore iA12) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, dove l'ateneo raggiunge valori quasi doppi rispetto alla media nazionale 94,1 contro 47,77%.

Da un lato sembra attenuarsi quel carattere di regionalizzazione del bacino degli studenti triennali, dall'altro lato si registra un aumento dell'attrattività a livello nazionale dei corsi di studio in generale. Questo andamento è sicuramente generale, ma può anche essere letto come riscontro positivo allo sforzo continuo dell'Ateneo per migliorare l'offerta formativa. L'aumento degli studenti che hanno conseguito il titolo di primo livello all'estero è certamente effetto dell'apertura della laurea magistrale in inglese, ma anche del lavoro di qualificazione dell'offerta formativa su temi ben inseriti nei filoni della ricerca internazionale.

Abbandoni al primo anno (Indicatore iA21BIS Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo)

La stima degli abbandoni al primo anno si evince dall'indicatore A21BIS, il quale indica la progressiva, seppur debole, crescita del dato dal 2016 al 2021. La percentuale di studenti che proseguono gli studi in ateneo scende dal 91,6% nel 2020 al 89,8% nel 2021. Questo dato risulta comunque maggiore sia di quello degli atenei nella stessa area geografica (87,07%), sia di quello relativo alla media nazionale (83,94%). Ciò nondimeno, qui si delinea una delle questioni rilevanti del sistema universitario che per una parte non irrilevante degli iscritti non riesce a far fronte alle loro aspettative (o abilità).

Abbandoni anni successivi al primo (Indicatore ANVUR iA24 - Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni)

La percentuale di abbandoni in anni successivi al primo risulta sostanzialmente stabile e si attesta al 9,6% (era 9,5% nel 2020) a fronte di una media nazionale ben più alta che raggiunge il 23,73%.

CFU acquisiti nel percorso formativo (Indicatore ANVUR iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)

Come già negli scorsi anni, gli studenti al primo anno IUAV sostengono mediamente più crediti degli studenti degli altri corsi di studio della stessa classe. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire è del 77%, contro una media nazionale molto più bassa del 58,57%. Inoltre il 72,9% degli studenti Iuav prosegue al secondo anno avendo ottenuto almeno 40 CFU. Questo dato conferma la produttività dei corsi dell'ateneo anche nel confronto con gli altri atenei a livello nazionale che fanno registrare una percentuale pari al 46,97%.

Durata degli studi (Indicatore ANVUR iA2 percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso)

Anche se in leggera flessione, la durata degli studi è ancora minore rispetto a quella nazionale. A conferma di questo, la percentuale di laureati entro la durata del corso nel 2021 è 67,3% e mentre la media nazionale del è 60,60%. Le esperienze di lavoro durante gli studi sono più numerose per gli studenti IUAV che per i loro colleghi di altre sedi. Si tratta per lo più di lavoro occasionale che può essere messo in relazione con le peculiarità della città di Venezia e delle sue manifestazioni culturali.

Il NdV ritiene che le modalità di iscrizione e ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere siano dettagliate e facilmente consultabili nelle pagine del sito web di ateneo. Ritiene inoltre che le attività di orientamento siano coerenti con le strategie definite e che l'ateneo offra servizi adeguati a supporto di specifiche categorie di studenti nonché degli studenti con debolezze nella preparazione iniziale. Anche se uno sforzo ulteriore andrebbe fatto per arginare il numero di abbandoni nel primo e secondo anno delle triennali e per migliorare ulteriormente il numero di laureati entro la durata dei corsi di studio.

Per ciò che attiene la valorizzazione e il rafforzamento dell'internazionalizzazione, rimanda al punto successivo.

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica con riferimento a linee strategiche che individuano la posizione dell'istituzione rispetto agli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale, attraverso i propri documenti di programmazione strategico-funzionale. Per approfondimenti si veda la relazione del NdV 2020.

Per quanto riguarda le azioni strategiche della nuova governance, a seguito degli incontri con il Rettore e il Direttore generale si sono evidenziate nuove importanti variazioni nelle strategie di ateneo, in generale e in particolare per la didattica che sono state anche discusse con il NdV (http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbali-de/2022/verbale-25_01_22.pdf).

Il NdV apprezza il progetto per il coraggio e la portata, e sottolinea che in questo momento Iuav può avvalersi di una risorsa importante che è l'affezione dei propri studenti (verificata nelle audizioni del Nucleo). Un'offerta riconoscibile, compatta e articolata è ciò che distingue Iuav (come scuola speciale

di architettura) da altre istituzioni universitarie nelle quali si insegna l'architettura, compresi i grandi politecnici con i quali compete. È bene a giudizio del NdV avere estrema cura a preservare questa condizione.

Il NdV ritiene che l'ateneo abbia elaborato una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse parti interessate e del contesto di riferimento.

Analogamente valuta positive le iniziative orientate all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, la cui espressione più compiuta oggi è nel seminario W.A.Ve., sicuramente di importanza cruciale sul piano della reputazione Iuav come scuola di progetto.

Questa attenzione potrebbe ulteriormente investire altri aspetti dell'offerta formativa "ordinaria".

Il NdV, pur riconoscendo attenzione, da parte della governance di ateneo ai suggerimenti forniti nella relazione AVA 2020, ritiene di ribadire l'utilità di un attento monitoraggio dei seguenti punti: 1.) stipula di convenzioni con scuole analoghe presenti in ambito internazionale per scambio docenti e studenti; 2.) accordi su linee di finanziamento specifiche europee; 3.) potenziamento della comunicazione; 4.) potenziamento dell'investimento in formazione in lingua inglese dei docenti.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel corso del 2021 si sono consolidati l'attuazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi individuati nel piano strategico Iuav del 2017 (<http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/piano-strategico-aprile-2017-per-web.pdf>): si è conclusa la fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione di governance, articolazione interna e struttura di gestione, Iuav, nella sua nuova veste di "Scuola a statuto speciale" ha anche in parallelo **ricongestito la struttura dei CdS** razionalizzando e riqualificando l'offerta formativa generale. Il progetto del nuovo Rettore pare perseguire analoga direzione.

Le **Schede Sua-CdS** sottolineano la rilevanza di un dialogo con le parti sociali, dialogo che si configura come momento cruciale nella definizione della domanda di formazione. Più in generale, enti e organizzazioni consultate, studi di settore e monitoraggio degli esiti dei tirocini hanno orientato la progettazione, in particolare nella definizione degli obiettivi formativi, dei profili professionali, dei risultati di apprendimento. Il NdV apprezza la decisione del presidio della qualità di migliorare ulteriormente gli strumenti di consultazione delle parti sociali.

Le attività della CPDS, dei gruppi di gestione per la qualità, del PQ, del senato degli studenti sono strumenti abilitanti per una partecipazione attiva degli studenti ai processi della qualità della formazione, e si affiancano alle rilevazioni sistematiche dell'opinione degli studenti e dei laureandi. In tutti questi ambiti si attua una preziosa raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni.

Come accennato in precedenza, nel corso del 2022 il PQ ha affiancato al questionario agli studenti frequentanti un nuovo questionario rivolto ai docenti che affronta temi simili, relativamente alla organizzazione della didattica e agli aspetti logistici.

Il NdV ritiene che complessivamente il processo di revisione dell'offerta formativa avviato all'interno dell'ateneo nel 2020 stia offrendo esiti riconoscibili e apprezzabili. Ritiene inoltre che questo mostri una corretta attenzione alle necessità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico e sociale) espresse dalla società e dal contesto di riferimento e in particolare la città di Venezia. Si potrà valutare nei prossimi mesi il grado di continuità o discontinuità della "nuova governance" riferibile al ridisegno messo in atto dall'attuale Rettore, per alcuni aspetti, ancor più attento alla relazione tra ateneo-città.

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Nel corso del 2021 l'ateneo ha proseguito le politiche di reclutamento avviate l'anno precedente, pur con i vincoli e i limiti determinati dalla scarsità di risorse.

Sono state infatti effettuate 16 assunzioni: 1 associato, 14 ricercatori t.d. lettera B (di cui 1 su piano straordinario), 1 ricercatore t.d. lettera A e 15 passaggi di ruolo di personale interno: 8 da seconda a prima fascia, 7 passaggi da ricercatore t.d. lettera B a seconda fascia. Il potenziale di ricerca è così aumentato secondo la tabella 1.

Tabella 1. Potenziale di ricerca di ateneo (al 31 dicembre 2021)

Ruolo del Personale Ricercatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione % 2021 vs 2016	Variazione % 2021 vs 2020	Composizione 2021 %
Ordinari	36*	37	46	47	48	55	52,8%	14,6%	13,9%
Associati	78	76	70	73	69	68	-12,8%	-1,4%	17,2%
Ricercatori t. indet.	19	16	12	8	8	7	-63,2%	-12,5%	1,8%
totale docenti di ruolo	133	129	128	128	125	130	-2,3%	4,0%	32,8%
Ricercatori a t. det.	23	21	21	21	24	32	39,1%	33,3%	8,1%
Assegnisti	131	150	136	133	132	120	-8,4%	-9,1%	30,3%
Dottorandi	112	117	125	121	114	114	1,8%	0,0%	28,8%
Potenziale di ricerca di ateneo	399	417	410	403	395	396	-0,8%	0,3%	100,0%

(*) di cui 1 professore straordinario a tempo determinato - Fonte: sistema informativo di ateneo

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Il NdV ritiene che il personale tecnico e amministrativo sia effettivamente una “infrastruttura” cruciale per la qualità della didattica erogata e considera adeguate le azioni individuate a questo punto.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

Il tema della sostenibilità va affrontato in relazione al tipo di didattica fornita. Le attività di laboratorio rappresentano uno dei punti di forza della didattica Iuav, sono presenti in modo significativo in tutti i CdS e consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell’ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro.

Si tratta di attività fortemente energivore che impegnano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all’acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali) e pertanto difficilmente riconducibili all’alto numero di studenti previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del CdS: 150 studenti per i corsi triennali e 80 per i corsi magistrali. Questo tipo di attività è condotta, in Iuav, anche da docenti esterni con alti profili di competenze specifiche.

Questo tema richiede due precisazioni sull’uso dei contratti di alta qualificazione e sul rapporto tra ore necessarie ed erogabili.

Contratti di alta qualificazione: il NdV è più volte intervenuto ribadendo da un lato l’apprezzamento per l’uso di questo strumento normativo che permette di avvalersi di un corpo docente non strutturato di elevata qualificazione e di grande valenza (art.23 della L.240/2010) ; sottolineando dall’altro lato, il ricorso a volte particolarmente generoso a questa forma di contratto e, dall’altro lato ancora, riscontrando una non sempre evidente congruenza tra cv presentati e requisiti richiesti per contratti di alta qualificazione. Il tema è complesso per molti aspetti ed è stato più volte segnalato e discusso negli anni scorsi con i responsabili dell’offerta formativa. Oltre ad essere stato evidenziato nelle precedenti relazioni del NdV. **Il Nucleo ribadisce il suggerimento a modificare la procedura in modo da rendere non ostativo il parere di validazione dei cv che è tenuto a dare.**

Ore necessarie ed ore erogabili: lo scarto tra ore erogabili e fabbisogno è bene rappresentato nella tabella 1 allegato 1.

Questi dati si rispecchiano nell’indicatore ANVUR iA19 che misura la Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (59% nel 2019, 58,3% nel 2020 e 57,9% nel 2021).

Quest'anno lo scarto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili si è gravemente ampliato arrivando ad uno scostamento pari a più di 5.500 ore, con un ulteriore ricorso di docenti a contratto per più di mille e trecento ore. Uno scarto che, "pesato" nei singoli settori di insegnamento, (Tab, 2 in allegato 1.) mostra l'intensificarsi del problema nei settori chiave dell'insegnamento dell'architettura (Icar 13, 14, 17, 21, L_ART 05)

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, spetta al PQ che: cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e l'uso dei risultati; elabora una relazione annuale sulle attività svolte; funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo; organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Nel corso del 2020 sono stati predisposti il calendario del passaggio dati e informazioni per il miglioramento della didattica e il calendario annuale delle attività del NdV: documenti che scandiscono i tempi e i contenuti del passaggio delle informazioni tra gli organismi del sistema AQ e le strutture dell'ateneo. Nel corso del 2021 il calendario si è rivelato strumento efficace per l'ordinata organizzazione delle attività e delle scadenze ed è stato utilizzato anche per il 2022.

Inoltre il PQ ha avviato un progetto per l'archiviazione dei documenti di AQ che raccoglie tutte le evidenze documentali tramite un archivio organizzato con riferimenti alle posizioni in cui sono depositati i documenti di AQ².

Il NdV esprime un parere positivo sul lavoro del PQ, come documentato nella Relazione Annuale del PQ per il 2021/22.

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV

L'ateneo ha avviato l'autovalutazione delle attività formative per la prima volta nel 2013, ed è giunta alla sua decima applicazione. Nel 2017 Iuav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'ANVUR, passando dalle attività di riesame annuale alla scheda di monitoraggio annuale imperniata sui cosiddetti indicatori sentinella messi a disposizione da ANVUR stessa.

Il **PQ**: a partire dal 2019 si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione siano state affrontate dall'ateneo. Il lavoro, si concretizza nella definizione degli interventi prioritari che vengono annualmente approvati dal SA e dal CdA e consente di dare risposte alle richieste dei CdS e della CPDS, collegando in modo diretto il sistema AVA con la direzione dell'ateneo.

² Il materiale dei calendari e dell'archivio dei documenti di AQ è disponibile presso il servizio Qualità e valutazione.

La **CPDS**: la composizione della CPDS è stata modificata dal nuovo statuto Iuav nel dicembre 2018 e sulla sua composizione come sulle regole di funzionamento, durata, composizione si è già pronunciato positivamente il NdV. Per il triennio 2021-2024, è stata nominata con decreto del rettore del 2 novembre 2021 n. 637 la nuova composizione della commissione.

I lavori della commissione e le sue relazioni sono pubblicati sul sito web di ateneo agevolando il superamento delle criticità organizzative precedentemente esistenti e garantendo una rappresentatività di tutte le filiere dell'ateneo.

Il **SA**: nel 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica da parte del SA, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei CdS e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai CdS e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal NdV.

Tenuto conto dei notevoli cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'ateneo e così come dettagliato nelle schede di monitoraggio, il NdV ha ritenuto che il percorso intrapreso dall'ateneo sia efficacemente orientato al superamento delle criticità rilevate.

La relazione tecnica sul superamento delle criticità segnalate nel rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO dell'ateneo riferisce in particolare sul superamento delle criticità rilevate dalla CEV nei CdS visitati ed è stata caricata nella piattaforma dedicata il 29 maggio 2020, ai sensi di quanto indicato nel decreto ministeriale 17 novembre 2017 prot. n. 914.

1.2 Valutazione della qualità dei CdS

R3.A Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Come accennato in premessa, per ciò che attiene il superamento delle criticità segnalate nella visita di accreditamento per i corsi di studio (ottobre 2016) è stata trasmessa ad ANVUR nel maggio 2020 la relazione tecnica e al momento (ottobre 2022) l'ateneo è in attesa di un riscontro da parte di ANVUR e del Ministero.

In occasione dell'istituzione del nuovo corso di laurea a Vicenza, l'avvio del quale è previsto per il 2022-23 si è aperto nell'ateneo un ampio dibattito sulla figura professionale del designer che ha coinvolto il NdV, il PQ e le strutture amministrative preposte alla formulazione della proposta di istituzione di un nuovo corso di studi. Il dibattito è stato costruttivamente ampliato anche agli altri profili professionali offerti dall'ateneo nello stesso ambito.

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire i profili culturali e professionali della figura che intende formare.

Condivide in particolar modo con il PQ l'intenzione di:

- predisporre una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali;
- costruire una matrice di apprendimento che metta in relazione le competenze che si ritiene debbano presentare i laureati e i contenuti degli insegnamenti, al fine di verificare e valutare la coerenza tra profili e obiettivi formativi.

R3.B Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

La promozione di una didattica centrata sullo studente si costruisce anche sulla presenza di un servizio orientamento e tutorato che accompagna lo studente durante tutto il percorso accademico.

R3.C Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Il NdV ricorda che la dotazione infrastrutturale è data anche da:

- **l'insieme delle collezioni possedute la sistema bibliotecario e documentale**
- i **laboratori di ateneo** (laboratorio Artec-Archivio delle tecniche e dei materiali; laboratorio Cartografia e Gis-CIRCE; laboratorio Labsco-Laboratorio di Scienza delle costruzioni; laboratorio Lama-Laboratorio di Analisi materiali antichi; laboratorio Labcomac-Laboratorio per la Conservazione dei materiali da costruzione; laboratorio Fisteclaboratorio di Fisica tecnica ambientale;
- laboratorio Lar-Laboratorio di supporto al progetto; laboratorio Mela-Media lab;
- laboratorio Fotografico; laboratorio di Fotogrammetria CIRCE;
- i cosiddetti **laboratori strumentali per la didattica**:-strutture che svolgono principalmente attività di supporto alla didattica di alcuni CdS, offrendo funzioni, servizi e attività formative: laboratorio Alias (lavorazione legno, metallo, ceramica, serigrafia); laboratorio Fablab (modellistica informatica e robotica); laboratorio Fotografia; laboratorio Modellistica (legno, plastica, cartone ecc.); laboratorio Multimedia (video, immag. digitale); laboratorio Accessori e pelletteria; laboratorio Modellistica e confezione sartoriale; laboratorio Maglieria;

alcune "aule attrezzate", in quanto combinazione di spazi e attrezzature funzionali ad alcune specifiche attività didattiche: aula informatica al Cotonificio di Santa Marta; aula informatica al Magazzino 6; aula teatro alle Terese; aule attrezzate per la progettazione della moda (con tavoli da modellistica e manichini) al Magazzino 7; aula attrezzata per proiezioni multiple al Magazzino 7.

Il NdV sottolinea l'importanza dei laboratori strumentali della didattica per tutto l'ateneo e la necessità che vengano assegnate risorse adeguate, considerato il loro ruolo nell'assistenza a quelle attività di laboratorio che rappresentano, come ricordato nel punto R1.C.3, uno dei punti di forza della didattica Iuav.

Il NdV rileva come, per quanto riguarda la disponibilità di strutture adeguate alle esigenze didattiche, la questione delle attrezzature, delle aule e degli spazi costituisca, insieme al tema della comunicazione all'interno dei CdS (v. Tabelle 12-14 della Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/21) la maggior criticità attenzionata dalla CPDS e dagli stessi docenti.

R3.D Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'attività di **monitoraggio e analisi dei percorsi a livello di CdS**, avviene tramite la compilazione

della **scheda di monitoraggio annuale**, a opera dei gruppi di gestione della assicurazione della qualità, incardinata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da ANVUR.

Alle attività svolte dai CdS e dal dipartimento si affiancano quelle del PQ e del NdV che si sono svolte in modo congiunto in relazione alle **audizioni** dei CdS.

Ogni anno, a partire dal 2019, anche al fine di risolvere la raccomandazione della CEV sul requisito AQ1. E.1, il PQ si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un **riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione sono state affrontate dall'ateneo** (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>). Il lavoro, svolto in collaborazione con il direttore generale, si è concretizzato nella definizione degli interventi prioritari annualmente approvati dal SA e dal CDA.

La revisione dei percorsi formativi include necessariamente anche le attività di analisi delle criticità rilevate e delle **proposte di miglioramento da parte di docenti e studenti**, valorizzando in particolar modo le rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati nonché le considerazioni complessive della CPDS che ne tratta specificamente (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/STATUTO/statuto-dell-Universit--luav-di-Venezia.pdf>). In particolare, la CPDS ha riproposto, nel 2021 azioni correttive suddivise tra i diversi CdS dell'ateneo e che si possono considerare trasversali a tutti i corsi per le quali l'attenzione è posta principalmente sui questionari di valutazione delle attività formative e sull'efficacia della comunicazione dei docenti attraverso i *syllabus*.

Il NdV, ritiene che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato. Valuta positivamente l'istituzione del gruppo di lavoro permanente sulla didattica, la valorizzazione delle opinioni degli studenti e l'attività della CPDS.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Il terzo esercizio di valutazione della qualità della ricerca da parte di ANVUR (VQR 2015-2019) ha posizionato IUAV tra le sedi universitarie che hanno ottenuto una valutazione soddisfacente, sebbene meno brillante rispetto a quella dell'esercizio precedente. I risultati sono stati presentati all'ateneo in un seminario appositamente organizzato il giorno 6 settembre 2022 dal rettore e dal delegato per la ricerca. Iuav si pone al di sopra della media nei settori caratterizzanti come ad esempio ICAR 14 – Architettura mentre sono risultati leggermente penalizzati i settori con meno docenti che si sono posizionati intorno alla media nazionale o leggermente al di sotto.

Il NdV ritiene auspicabile che di questo quadro si faccia occasione per una riflessione approfondita in merito alle possibilità di miglioramento dei risultati nei prossimi esercizi di valutazione della ricerca e terza missione .

Per ciò che attiene la strutturazione dell'attività di ricerca del dipartimento, questa mantiene un importante supporto nei laboratori dotati di attrezzature e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale.

L'attività di ricerca è organizzata in diverse forme di aggregazione, istituite nel 2020. Si tratta di:

- 11 cluster che svolgono attività di ricerca multidisciplinare, prevalentemente applicata, pluriennale (alcuni di essi sono stati avviati nel 2016-17 e confermati formalmente in anni successivi).
- 10 unità di ricerca,
- 2 centri studio.

Nel piano strategico (<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2016/Tavoli-lua/PianoStrategico.pdf>) di ateneo si individuano gli obiettivi attinenti alla ricerca e alla terza missione. Mentre le azioni sono declinate all'interno dei piani integrati 2021-2023 (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/piano-integrato-luav-2021-2023.pdf>) 2022-2024 (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/piano-integrato-luav-2022-24.pdf>) che definiscono la programmazione del ciclo della performance in cui sono definiti gli obiettivi gestionali e i relativi indicatori di misurazione.

Ulteriori e dettagliate indicazioni strategiche riguardo alla qualità della ricerca e della terza missione sono contenute nel documento "il sistema di assicurazione della qualità di ateneo" (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit-di-ateneo.pdf>). In particolare, in tale documento si definiscono gli attori coinvolti nel processo di AQ e i relativi compiti in maniera dettagliata.

Il NdV, esaminati i documenti strategici sopra citati e tenuto conto della recente riorganizzazione, ritiene che l'ateneo abbia definito una chiara strategia per perseguire gli obiettivi di qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e azioni specifiche che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici di qualità della ricerca e della terza missione sono rendicontate all'interno della **relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico** (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-attivita-di-formazione-ricerca-e-trasferimento-tecnologico-2021.pdf>) nella quale sono esaminati la capacità di acquisizione di risorse per la ricerca, i progetti di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti esterni o valutazioni positive nei bandi competitivi e le iniziative per il trasferimento tecnologico finora realizzate da Iuav.

Per ciò che attiene gli interventi migliorativi nell'organizzazione della ricerca, il NdV ne è venuto a conoscenza nell'incontro con il direttore della sezione ricerca del dipartimento, prof.ssa Laura Fregolent, che ha rendicontato sulle attività svolte dal dipartimento nel 2021 e illustrato in dettaglio contenuti e modalità organizzative delle quattro nuove sezioni:

- IR.IDE – SEZIONE PRIDE (Pro Research in Integral Design Environment)
- IR.IDE – SEZIONE PARD (Publishing Actions and Research Development)
- IR.IDE – SEZIONE VAULT (Value Activators in Urban Landscape and Territory)
- IR.IDE – SEZIONE VIDE (Vision Integral Design Environment)

Il NdV esprime apprezzamento per lo sviluppo delle attività di ricerca risultato di un notevole sforzo organizzativo. Ritiene che il sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca sia valido, gli attori coinvolti coerenti con gli strumenti e gli interventi individuati.

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24 dello statuto di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/STATUTO/statuto-dell-Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>), il consiglio di dipartimento delibera i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al dipartimento stesso sulla base dell'assegnazione da parte di SA e CDA. I verbali degli organi sopra citati sono disponibili nella sezione dedicata del web di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>).

Nella **relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico** (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-attivita-di-formazione-ricerca-e-trasferimento-tecnologico-2021.pdf>) sono esaminati la capacità di acquisizione di risorse per la ricerca, i progetti di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti esterni o valutazioni positive nei bandi competitivi

e le iniziative per il trasferimento tecnologico finora realizzate da Iuav.

Nel documento sono monitorati i fondi di ateneo destinati alla ricerca che dal 2021 invertono il trend negativo degli ultimi anni (tabella 2)

Tabella 2. Assegnazione fondi di ricerca di ateneo anni 2016 -2021

Fondi di ateneo per la ricerca	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Scuola dottorato di ricerca	90.000	90.000	90.000	60.000	60.000	60.000
Dipartimento per supporto attività di ricerca	401.000	401.000	401.000	401.000	159.800	169.800
Dipartimento per assegni di ricerca	479.723	372.000	310.700	286.800	528.000	553.000
Totale	970.723	863.000	801.700	747.800	747.800	782.800
Variazione % rispetto anno precedente	2,8%	-11,1%	-7,1%	-6,7%	0%	4,7%
Variazione % 2021 vs. 2015						-19,3%

Fonte: area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

Cresce del 50% il numero dei progetti finanziati su bandi competitivi nazionali ed internazionali a fronte di uno sforzo dell'ateneo nel partecipare a tali bandi. Infatti il numero di progetti presentati è passato da 39 a 62.

I fondi di ricerca stanziati dall'ateneo sono stati assegnati al dipartimento unico e destinati al cofinanziamento del progetto MUR - Dipartimento di eccellenza e al supporto delle attività di ricerca dei docenti mediante tre linee di finanziamento:

- attivazione di 4 nuovi assegni annuali e rinnovo di 4 assegni attivi nel 2020, riservati a candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca da meno di 5 anni;
- finanziamento di 7 progetti di ricerca mediante conferimento di assegni di ricerca interamente finanziati dal dipartimento e di ulteriori 6 progetti di ricerca mediante conferimento assegni di ricerca finanziati in parte dal dipartimento e in parte da fondi esterni dell/i docente/i proponente/i;
- finanziamento di iniziative di supporto alla ricerca quali missioni, convegni, seminari, pubblicazioni, brevetti con candidature da parte dei docenti e ricercatori in forma individuale o aggregata

Nel corso del 2021, gli assegni di ricerca attivi sono stati 150. La forte dipendenza del numero degli assegni di ricerca dai finanziamenti regionali che non sono erogati a cadenze regolari rende difficile e poco significativo il confronto sul breve periodo.

Gli assegni di ricerca sono finanziati per il 36,0% con i fondi dei progetti di ricerca su bando competitivo, per 24,6% da fondi di ateneo e per 21,3% dai fondi MUR per il dipartimento di eccellenza.

Nel corso del 2021 l'ateneo ha potuto beneficiare di finanziamenti pluriennali stanziati dal MUR

- finanziamenti per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (DM 737/2021). Iuav ha ricevuto un finanziamento (calcolato in proporzione al FFO) di 501.032,84 euro annui per gli anni 2021 e 2022; a fronte della presentazione di una relazione

programmatica che prevede l'attivazione di contratti RTD A), iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe", interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

- finanziamenti del Piano Operativo Nazionale PON 2014-2020 destinati al reclutamento di RTD A) sulle tematiche Green e Innovazione (DM 1062/2021), che hanno consentito il reclutamento, a partire dal 1 gennaio 2022, di 4 ricercatori nell'ambito Green e 1 nell'ambito innovazione;
- finanziamento del Piano Operativo Nazionale PON 2014/2020 destinati a borse di dottorato negli ambiti green e innovazione, che hanno consentito il reclutamento di 11 dottorandi sulle tematiche green e innovazione.

Con riferimento all'attività di ricerca finanziata da terzi nel 2021 si rileva che:

- 38 progetti di ricerca usufruiscono di contributi da terzi (istituzionali), per un importo complessivo pari a circa euro 1.186.000 con un aumento complessivo di euro 607.020 e un finanziamento medio per progetto pari a euro 31.210;
- 21 progetti di ricerca su convenzione per conto terzi, portano un finanziamento totale di circa euro 353.842 e un finanziamento medio per progetto pari a euro 16.849;
- euro 274.777 derivano da attività su tariffario dei laboratori, in particolare dall'attività conto terzi di Fistec per euro 79.133, da Labsco per euro 179.879, da Fotogrammetria per euro 11.300 e dal Lama per euro 4.465;

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati e considerate le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire e normare le procedure, ritiene che i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca (economiche e di personale) nonché i criteri di distribuzione di incentivi e premialità siano chiaramente esplicitati.

R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Le attività e i risultati di trasferimento tecnologico dell'ateneo nel 2021 hanno riguardato:

- formazione all'auto-imprenditorialità, start up competition e servizi connessi - Start Cup Veneto 2020;
- mappatura del potenziale Iuav, Scouting spin off / start up e relazioni con le realtà produttive del territorio, progetto di incubatore veneziano presso VEGA;
- sensibilizzazione alla Terza missione e comunicazione;
- screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale / industriale e servizio di screening della proprietà industriale per le aziende del territorio;
- progetti POR FESR 2014-2020 relativi alle RIR;
- progetto speciale Competence Center – SMOACT;
- azioni di Networking, accreditamento e di fundraising.

IUAV ha inoltre presentato un caso di studio da selezionare per la sottomissione all'ANVUR. In particolare, è stato predisposto il caso che descrive il potenziamento e l'attività di capacity building dell'Ufficio di trasferimento tecnologico dell'ateneo, oltre che la valorizzazione delle conoscenze

prodotte all'interno dell'ateneo al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema economico e sociale della regione e non solo. Il parco spin off start up di Iuav è stato implementato nel giro di 4 anni, passando da 1 a 9 spin off accreditati.

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati e considerate le azioni intraprese dall'ateneo in particolare a favore di una maggiore chiarezza nelle modalità di valutazione della terza missione, ritiene che la strategia adottata dall'ateneo per la promozione e il rilevamento delle attività sviluppate sia soddisfacente.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Dal 2019 ad oggi la gran parte dei 10 corsi di laurea sono stati interessati da almeno un audit (in presenza o da remoto), ad esclusione del corso di laurea magistrale in architettura erogato in lingua inglese, attivato nel 2020/2021 e del corso di laurea magistrale di Arti visive e moda, già programmato ma non effettuato.

Gli audit si sono svolti in modo congiunto tra NdV e PQA e hanno coinvolto: gli studenti, il coordinatore, il gruppo di gestione AQ, i rappresentanti degli studenti e la commissione paritetica docenti studenti.

Le audizioni si sono svolte a partire da un esame dei documenti relativi al singolo corso (SUA-CdS; relazione CPDS; scheda monitoraggio annuale e riesame ciclico, valutazioni studenti) e si sono sviluppati in incontri con i coordinatori i gruppi gestione AQ e la CPDS e con gli studenti, attraverso visite svolte nell'orario di lezione. Hanno poi compreso la stesura di una relazione di sintesi.

Il NdV, esprimendo un giudizio complessivamente positivo sulla collaborazione con il PQ nello svolgimento delle audizioni, ritiene che l'esperienza delle audizioni rappresenti un momento significativo e proficuo della valutazione e dell'assicurazione della qualità e ha pertanto programmato di riprendere nei prossimi mesi, nel rispetto delle norme dei protocolli anti-contagio di ateneo, le visite dei CdS che non sono stati ancora oggetto di audizione.

SEZIONE 2. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La presente sezione riporta le domande e le risposte indicate nella scheda di monitoraggio del ciclo della performance ANVUR.

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022? Se sì specificare quali sono state le principali modifiche

Sì, con le seguenti modifiche:

- a) introduzione di un capitolo integrativo (Glossario) dedicato alla definizione uniforme dei termini tecnici poi utilizzati nel documento come suggerito dal parere vincolante del NdV;
- b) precisazioni relativamente agli obiettivi gestionali, indicatori e target suggerite dal NdV;
- c) definizione delle modalità di comunicazione al NdV delle variazioni verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance ex articolo 6 decreto legislativo 150/2009 come suggerito dalle note ANVUR;
- d) integrale revisione del documento, eliminando ambiguità e ripetizioni, e rendendolo maggiormente scorrevole e comprensibile a tutti.

L'ultimo aggiornamento è avvenuto con validazione del NdV Iuav del 2 dicembre 2021 e approvazione del CdA Iuav il 21 dicembre 2021.

Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?

Sì, il monitoraggio è semestrale e avviene come indicato nella relazione sul SMVP Iuav al par. 2.6 "Procedura di gestione degli indicatori di performance e la misurazione semestrale" a p. 12 e di seguito al par. 3.3 "Processo di condivisione degli obiettivi e valutazione della performance individuale" a p. 19 con riferimento specifico alla verifica intermedia.

Le modalità di effettuazione del monitoraggio del ciclo della performance è inoltre oggetto di un paragrafo specifico del PIAO 2022/2024 (Piano integrato di attività e organizzazione dell'Università Iuav di Venezia 2022/2024) alle pp. 100-101.

Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?

Sì, se ne dà una dettagliata descrizione nel documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance" per l'anno 2022 (di seguito SMVP 2022) approvato dal CdA Iuav il 21 dicembre 2021, che fornisce gli strumenti per la misurazione e la valutazione degli obiettivi contenuti nel piano della performance. Il documento sul SMVP è pubblicato nel sito web di ateneo al link

<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/index.htm>

Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?

Sì, se ne fornisce una rappresentazione grafica nella *flowchart* a p. 7 del SMVP 2022.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Se sì indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto

Sì, sono differenziati per responsabile d'area, di divisione, di servizio e collaboratori. Maggiori specifiche sono contenute nelle "Declaratorie comportamenti per ruolo" del SMVP 2022, nelle tabelle da p. 28 a p. 38.

Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Sì, nella tab. 3 a p. 17 del SMVP 2022 è indicata la pesatura degli obiettivi distinta per ruolo; nel par. 3.2 a p. 18 è descritta la pesatura specifica prevista per il direttore generale.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Sì, sia per esteso nel par. 3.1 riferito al "Sistema degli obiettivi, indicatori e target e la scheda individuale" da p. 14 a 17, sia come definizioni di lessico nel Glossario a p. 23 del SMVP 2022.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Sì, il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni individuali è costituito da quattro fasi: 1) pianificazione; 2) verifica intermedia; 3) valutazione delle prestazioni; 4) collegamento al sistema premiante.

Gli obiettivi gestionali di ateneo e gli obiettivi di performance dell'area, i relativi indicatori e target sono definiti annualmente nel Piano Integrato ex art. 10 del D. Lgs. 150/2009 e vengono utilizzati nelle schede obiettivi del personale tecnico amministrativo dell'ateneo (schede per la valutazione della prestazione individuale).

Per quanto riguarda la fase di misurazione alle pp. 14-15 è descritto il sistema di misurazione, a p. 15 è descritto come avviene il monitoraggio, alle pp. 15-17 sono descritti target, livelli di performance e pesatura; la fase di valutazione è descritta alle pp. 17-18 e alle pp. 20-22.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

Secondo quanto indicato nel SMVP 2022 a p. 18, la valutazione del Direttore Generale viene fatta utilizzando quattro parametri misurati con indicatori e pesati in base alla loro importanza relativa:

1) conseguimento degli obiettivi gestionali; 2) risultati complessivi di ateneo; 3) soddisfazione degli *stakeholders*; 4) comportamenti attesi dal DG.

Nell'anno 2021 sono stati utilizzati i seguenti pesi e parametri:

1) il 50% in relazione al conseguimento degli obiettivi gestionali di ateneo;

2) il 10% in relazione agli obiettivi di ateneo legati all'Indicatore globale di incidenza delle spese sul personale (Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive nette);

3) il 20% in relazione alla soddisfazione degli *stakeholders* attraverso un indicatore generale di *customer satisfaction* dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai tre principali *stakeholders* (studenti, personale tecnico e amministrativo, docenti);

4) il 20% in relazione ai comportamenti attesi per il ruolo (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

La valutazione complessiva finale del DG è ottenuta dalla somma ponderata delle valutazioni dei quattro parametri. Il Servizio di controllo di gestione fornisce i dati al NDV che elabora una proposta da sottoporre all'approvazione del CdA.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

Secondo quanto indicato nel SMVP 2022 a p. 10, gli obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti sono elaborati sulla base di un processo di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Per gli obiettivi di performance delle aree amministrative sono previsti: 1. indicatori specifici per i dirigenti relativi alla valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree con finalità implicita di riduzione o comunque di contenimento dei costi; 2. per gli indicatori relativi all'efficacia (di *customer satisfaction*) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente; 3. per gli obiettivi di ateneo e di struttura sono definiti livelli di performance di tipo quantitativo, qualitativo o descrittivo.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

Secondo quanto indicato nel SMVP 2022 a p.10 sulla base degli obiettivi individuali ricevuti, i dirigenti assegnano gli obiettivi ai responsabili delle loro aree i quali assegnano a loro volta gli obiettivi ai rispettivi collaboratori, secondo un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che la loro condivisione con tutto il personale. Si favorisce inoltre che gli obiettivi individuali, meno ampi di quelli delle strutture sovraordinate, siano funzionali alla realizzazione degli obiettivi organizzativi.

E' inoltre specificato a p. 17 che la scheda obiettivi individuale contiene gli obiettivi assegnati a ciascun dipendente dell'amministrazione, dal direttore generale al collaboratore; prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è 100; prevede un peso degli obiettivi di ateneo legato al grado di responsabilità e un peso degli obiettivi di performance dell'area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il miglioramento degli indicatori di performance.

Quale giudizio complessivo è ritenuto aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?

Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida di riferimento.

2. Piano integrato della performance

Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo?

- ✓ Obiettivi di performance
- ✓ Piano del lavoro agile
- ✓ Obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione
- ✓ Elenco delle procedure da semplificare
- ✓ Azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere
- ✓ Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione
- ✓ La strategia di gestione e sviluppo del personale e degli obiettivi formativi

Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?

Sì.

Nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo?

Sì, con riferimento agli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale

Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?

Sì, si vedano:

l'obiettivo gestionale 6 "Supporto alla partecipazione ai bandi emanati nell'ambito del PNRR (ricerca, dottorato, trasferimento tecnologico)" nell'allegato 2.3 del PIAO 2022/2024;

l'obiettivo gestionale 23 "Realizzazione del piano della formazione del personale tecnico-amministrativo al fine del rafforzamento delle competenze soft e innovative, attraverso la partecipazione alle analisi con Deloitte e l'implementazione dei risultati, per supportare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR" legati al benessere organizzativo, nella tab. 8 a p. 24 del PIAO e nello stesso allegato 2.3 del PIAO.

Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)?

Sì e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelte dall'ateneo in PRO3

(rif. p. 101 del PIAO e obiettivi 7 e 8 dell'all. 2.3 del PIAO)

Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 - 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?

Sì, si veda l'obiettivo gestionale di ateneo 1 dell'all. 2.3 del PIAO 2022-24 di "Supporto al rinnovo

dell'accREDITamento periodico della sede ai fini AVA a distanza di 5 anni dalla visita in loco dell'ANVUR tenuto conto dei requisiti del DM1154/2021 e relativi allegati", conseguente all'azione strategica 20.4 di "Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA" dell'all. 2.3 del PIAO stesso.

La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente?

Nella maggior parte dei casi

Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

Nella maggior parte dei casi

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi?

- ✓ Efficacia
- ✓ Efficienza
- ✓ Qualità percepita (customer satisfaction)
- ✓ Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- ✓ Tempistiche/scadenze

Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto?

- ✓ Si tiene conto delle serie storiche
- ✓ Si fa riferimento a benchmark (progetto Good Practice)
- ✓ Si tiene conto delle indicazioni degli *stakeholder*
- ✓ Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale

In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?

Si, in parte. A p. 33 del PIAO 2022-24 sono indicate con la tab. 14 le "Risorse stanziare – obiettivi di performance".

Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Si.

Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

Si (l'utenza coinvolta sono le parti sociali)

Se SI (al punto precedente), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare?

== questionario (per gli enti ospitanti gli studenti in tirocinio)

L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?

Si. La soddisfazione degli studenti frequentanti e le istanze emerse dal processo di autovalutazione della didattica vengono utilizzate nella programmazione dell'ateneo, con un processo di tipo *bottom up*. Nel ciclo della performance è previsto che gli obiettivi siano ritirati sulla base di quanto rilevato nell'anno precedente, come indicato a p. 22 del PIAO 2022-24 e alle pp. 27-31 nel paragrafo riferito

agli "obiettivi di performance e miglioramento continuo".

Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (scelta di più opzioni).

Se Sì, quali?

- ✓ È previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo
- ✓ Si rimodula l'obiettivo

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (scelta di più opzioni).

- ✓ Dati certificati e pubblicati
- ✓ Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- ✓ Anche dati dell'ateneo
- ✓ Anche dati esterne
- ✓ Altro (da specificare): Produzione di documenti quali regolamenti, di pianificazione e analoghi a valenza istituzionale

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

No

SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A premessa delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV, vi è il riconoscimento del carattere radicale della trasformazione avviata negli ultimi anni in IUAV esito della quale è l'aver delineato una scuola profondamente diversa, più compatta nei corsi di studio, nella loro organizzazione e in quella della ricerca e della terza missione. Attenta ad un profilo internazionale, ma anche a dare esplicita rilevanza alle peculiarità e alle problematiche del territorio nell'ambito dei programmi formativi (come evidenziato dal processo sociale e istituzionale relativo al nuovo corso di studi a Vicenza).

Il ridisegno ha le sue radici nell'ampio, partecipato dibattito sulla revisione dello statuto tra il 2018 e 2019 che l'attuale NdV ha potuto seguire da vicino. Di questo ridisegno si colgono bene intenzioni e orientamenti, ma le implicazioni non sono ancora del tutto chiare (e ciò mentre sono in via di prefigurazione nuove radicali modifiche, delineate nell'incontro del NdV con il Rettore, il 6 luglio 2022).

Questa Relazione che riguarda il 2021, ma è stesa nell'ottobre 2022, non può non sottolineare la necessità di adattare i contenuti del progetto e lo slancio per le sue ulteriori successive modificazioni alle mutate condizioni della vita accademica, chiedendosi cosa sia importante conservare delle proprie competenze, valori e modi di operare e che cosa vada cambiato. IUAV non smette di porsi questi quesiti, forte della tradizione che le assegna un ruolo di prestigio, ma anche nella difficoltà di produrre e diffondere conoscenza in un contesto segnato da consuetudini delle popolazioni che la abitano, in parte mutate dalla crisi sanitaria del 2020.

In altri termini, IUAV rimane una delle scuole influenti nel sistema universitario italiano nell'area dell'architettura, nonostante i numeri contenuti e grazie alla buona reputazione che ha costruito nel tempo. Il suo carattere distintivo è da riferirsi, in larga parte, a una didattica e ricerca volte alla cultura del progetto: un campo ampio che si articola fino a investire la formazione in ambito teatrale e della moda. Una focalizzazione e un'apertura di campo comprese e apprezzate dagli studenti, quanto dai dottorandi, e dai ricercatori e docenti. Come già il NdV ha avuto modo di sottolineare negli scorsi anni, questa adesione ad un progetto culturale è la principale risorsa delle politiche di sostegno della qualità.

Nell'ambito dei problemi permangono alcune importanti inerzie/criticità già riscontrate negli scorsi anni in ragione del fatto che, al di là delle trasformazioni strutturali che hanno cambiato la configurazione dell'ateneo, i processi di trasformazione, richiedono tempi lunghi e successivi, ulteriori aggiustamenti, ancorché migliorativi, non aiutano a decifrarne con precisione il valore.

Criticità di ordine locale:

1) il modello pedagogico fondato su atelier è indubbiamente irrinunciabile entro una scuola di architettura. Iuav lo ha perseguito nel tempo in modo per alcuni aspetti esemplare, nondimeno, questo modello sia una delle ragioni del crescente disequilibrio tra ore necessarie e ore erogabili;

2) il ricorso molto ampio ai contratti di alta qualificazione è anch'esso elemento caratterizzante e fortemente positivo: ha permesso di costruire un'offerta formativa a partire da presenze eccezionalmente qualificate sul piano professionale o accademico. Nondimeno non pare sempre bene monitorato, soprattutto nella circolarità tra istituzione dei master e attribuzione di contratti ex art.23 della L240 del 2010;

3) il sistema della ricerca pare riconoscibile nella struttura che tuttavia potrebbe apparire eccessivamente articolata e segnata da un ricorso decisamente forte ad assegni di ricerca, ovvero ad una forma temporanea di partecipazione alle attività di ricerca, forma che risulta comunque essere quella più sostenuta economicamente in IUAV (Tab 2). Le relazioni con il territorio si riflettono nel sostegno economico di attori esterni. Un sostegno che è importante ma imprevedibile nei suoi sviluppi;

4) permane una ancora troppo scarsa internazionalizzazione sul piano della formazione e della ricerca. Per aumentare la quota di studenti provenienti da fuori territorio e sostenere una continua attrattività un fattore cruciale diventa quello dei servizi che l'ateneo è in grado di fornire: ottimi quelli di ordine culturale (biblioteca, laboratori, ecc.), meno quelli relativi alla vita quotidiana degli studenti in una città per molti versi "difficile" quale è Venezia (strutture ricettive, sportive, ecc.).

Criticità di ordine generale che attengono al sistema universitario italiano:

5) l'età anagrafica dei docenti, in particolare nei settori scientifici disciplinari implicati più pesantemente nel modello pedagogico e formativo fa prevedere a breve un'uscita per pensionamenti che non trova ancora riscontro nelle politiche di reclutamento (laddove le maggiori variazioni riguardano avanzamenti di carriera: tab.12).

Raccomandazioni:

le raccomandazioni specifiche rivolte agli attori del sistema della AQ sono largamente presenti nelle pagine precedenti. Qui si richiamano raccomandazioni generali che proprio in relazione al fatto che toccano punti strutturali dell'organizzazione e del funzionamento Iuav non trovano un evidente scarto rispetto a quanto è nella Relazione degli scorsi anni.

Si rileva dunque l'opportunità di:

1) valorizzare gli aspetti positivi di contenuto e di processo, avvantaggiandosi di una dimensione contenuta che permette forti e continue interazioni tra soggetti. Le ridotte dimensioni consentono, come già si è detto, un efficace reciproco adattamento di organizzazioni materiali e immateriali. E questa è una condizione non trascurabile che necessita tuttavia di essere curata;

2) rafforzare, attraverso il ridisegno in atto dell'offerta formativa, uno sguardo di insieme attento alla sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le CPDS e con i direttori dei CdS;

3) mantenere l'attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano orientate alla migliore infrastrutturazione per la ricerca e ad un'attenta considerazione critica degli esiti, assumendo gli esiti del terzo esercizio di valutazione della VQR come un'occasione di dibattito interno alla comunità IUAV. Si raccomanda di avere attenzione ad un sistema organizzativo del campo della ricerca che appare molto articolato.

ALLEGATO 1

Tabella 1. Scarto tra ore erogate e ore erogabili (DID)

	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
erogate (ore effettive)	24.186	24.922	24.275	25.216	25.772	22.878	24.969	26.264
Did = ore erogabili (ore totali*1,3)	24.102	22.620	21.528	20.202	20.436	20.553	20.709	20.670
Scarto=ore erogate-DID	840	2.302	2.747	5.014	5.336	2.325	4.260	5.594

Tabella 2. L'utilizzo dei settori scientifico disciplinari a.a.2021-2022

	Ore erogabili strutturati e ric	Fabbisogno 2021/22	Scarto = fabbisogno - erogabili	contratti totali		di cui: contratti eccellenza	
				n. contratti	ore contratti	n. contratti	ore contratti
ICAR/13 - Disegno Industriale	2220	4976	-2756	40	2540	18	1110
ICAR/14 - Composizione Architettonica e Urbana	2550	3780	-1230	20	1160	15	900
ICAR/17 - Disegno	840	1686	-846	10	508	2	102
L-ART/05 – Discipline Dello Spettacolo	60	780	-720	10	600	6	360
ICAR/21 – Urbanistica	810	1410	-600	7	420	1	60
ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica	600	1100	-500	5	218	1	60
ING-IND/11 – Fisica Tecnica Ambientale	660	1000	-340	3	150		
ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura	720	1020	-300	2	120		
L-ART/03 – Storia dell'Arte Contemporanea	240	520	-280	5	256		
ICAR/18 - Storia dell'Architettura	1560	1840	-280	1	20		
IUS/10 - Diritto Amministrativo	210	480	-270	4	200		
SECS-P/08 – Economia e Gestione delle Imprese		244	-244	5	244		
MAT/03 - Geometria		180	-180	3	180		
ICAR/16 – Architettura degli Interni e Allestimento	120	300	-180	2	160	2	160
L-LIN/12 – Lingua Inglese	60	230	-170	4	150	1	30
ICAR/19 - Restauro	510	640	-130				
CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie		126	-126	3	126		
M-GGR/01 – Geografia	120	240	-120	2	120		
MAT/05 - Analisi Matematica	120	240	-120	1	80		
ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni	510	600	-90	1	60		
SPS/08 - Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi	120	204	-84	2	102		
INF/01 - Informatica	120	200	-80	1	60		

L-LIN/10 – Letteratura Inglese	60	130	-70	1	30		
ING-IND/16 – Tecnologie e Sistemi di Lavorazione		60	-60	1	60		
ING-IND/22 – Scienza e Tecnologia dei Materiali		60	-60	1	60		
BIO/03 - Botanica Ambientale e Applicata	120	180	-60				
ICAR/22 - Estimo	360	420	-60				
SPS/04 - Scienza Politica	120	180	-60				
M-FIL/04 - Estetica	180	234	-54				
SPS/07 - Sociologia generale		42	-42	1	42		
SECS-P/06 - Economia Applicata	240	280	-40				
ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia		30	-30	1	30		
M-PSI/01 - Psicologia Generale	120	150	-30	1	30		
ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni	510	540	-30				
ICAR/15 - Architettura del Paesaggio	150	180	-30				
M-FIL/05 - Filosofia e Teoria dei Linguaggi	120	144	-24				
BIO/07 - Ecologia	60	80	-20				
L-ART/04 – Museologia e Critica Artistica e del Restauro	120	132	-12				
L-ART/06 – Cinema, Fotografia e Televisione	300	306	-6				
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	60	42	18	1	12		
L-ART/02 – Storia dell'Arte Moderna	120	102	18				
ICAR/06 - Topografia e Cartografia	240	210	30				
AGR/01 – Economia ed Estimo Rurale	180	180		1	45		
NN				1	30		
Pro fin				1	40		
GEO/05 - Geologia Applicata	120	120					
GEO/09 - Georisorse Miner.-Petrogr.	120	120					
ICAR/05 – Trasporti	120	120					
ING-INF/05 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	60	60					
IUS/02 - Diritto Privato Comparato	120	120					
L-ANT/07 – Archeologia classica	120	120					
L-FIL-LET/02 – Lingua e Letteratura Greca	120	120					
M-FIL/02 – Logica e Filosofia della Scienza	240	240					
SECS-P/01 - Economia politica	60	60					
SECS-P/02 - Politica Economica	60	60					
SECS-S/01 - Statistica	120	120					
SPS/10 - Sociologia dell'Ambiente e del Territorio	120	120					